LUPO ALBERTO PRESENTA

COME TI FREGO IL VIRUS!

UN PO' DI COSE CHE È UTILE SAPERE PER NON AVERE NULLA DA TEMERE.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS

Ministero della Sanità

© 1991 SILVER/MCK

Istruzioni per l'uso!

- Questo opuscolo non porta sfiga, leggerlo non provoca effetti collaterali indesiderati, al contrario!
- Luigi di Modena l'ha letto e l'ha fatto leggere ai suoi amici e tre giorni dopo ha ricevuto un invito a cena da Monica che prima non se l'era mai filato.
- Sandro di Grosseto l'ha buttato via senza leggerlo e due giorni dopo gli è venuta così tanta forfora che nella disco dove ballava hanno deciso di organizzare una gara di slalom gigante.
- Non provocare la sorte! Leggi e diffondi questo opuscolo!

P.S. - se leggendo trovi parole che non capisci, vai a pag. 46

AIDS: la fregatura del XX° Secolo!

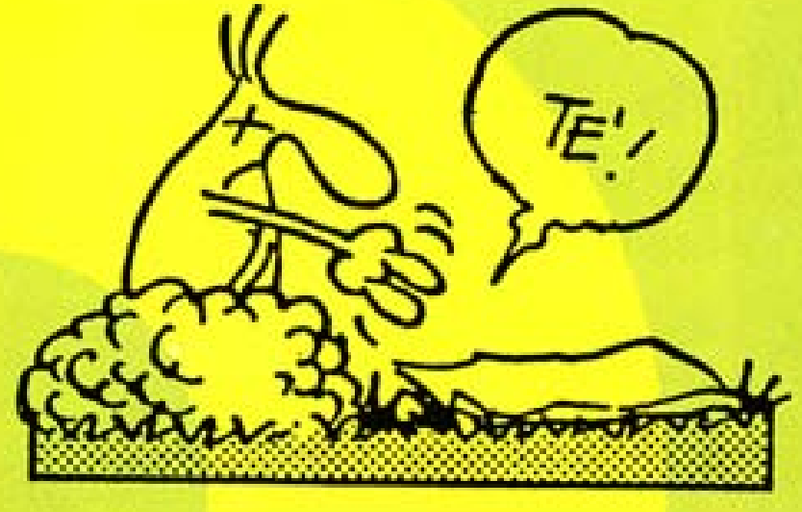
Ma quale "Peste del Duemila!", l'AIDS è una fregatura, anzi è "La fregatura del XX° Secolo"! Però, visto che c'è, vale la pena darsi da fare per tenerlo alla larga. Proprio come faremmo con un conoscente impiccione ed invadente, che cerca sempre di romperci le scatole nei momenti meno opportuni.
E poi tenerlo a distanza non è mica tanto complicato... e per farlo non dobbiamo rinunciare a niente!

Ma cos'è l'AIDS e perché dobbiamo starci attenti proprio noi?
L'AIDS è una grave malattia infettiva causata da un virus, chiamato HIV, che attacca e danneggia le nostre difese.

Gira pagina!

Un terzo delle persone ammalate di AIDS in Italia ha contratto l'infezione quando aveva meno di 20 anni. Però anche il virus ha dei punti deboli!

Del virus dell'AIDS si possono dire molte cose, quasi tutte poco lusinghiere, però non gli si può dire che sia un tipo schizzinoso.
Lui non guarda in faccia a nessuno: belli, brutti, alti, bassi, ricchi, poveri... e quando becca sono cavolacci. Inoltre lui, il fetente virus, ha scoperto che i più giovani sono particolarmente indifesi. Infatti i giovani (voi lo sapete bene!) cercano amore in ogni istante della loro vita, e quando lo trovano sono troppo contenti e non stanno lì a preoccuparsi delle possibili conseguenze. Come dargli torto? Quando la voglia è tanta, la ragione sbanda!



E così il 70% dei casi di AIDS in Italia riguardano ragazzi e ragazze in un'età compresa tra i 20 ed i 35 anni. E non sono tutti omosessuali o drogati!

Però anche il virus ha dei punti deboli!

Gira pagina!

L'AIDS si trasmette con il sangue e i rapporti sessuali

Come si fa a fare lo sgambetto ad uno che ci sta antipatico? Ci si informa sui suoi spostamenti, ci si nasconde dietro un angolo e quando passa si allunga una gamba!

Anche per fregare un virus ci si comporta nello stesso modo: per prima cosa ci si informa sui suoi "spostamenti".

L'HIV, cioè il virus che può trasmettere l'AIDS, viaggia solo ed esclusivamente con il sangue, lo sperma e le secrezioni genitali femminili. Si vede che è inutile sperare che muoia affogato.

Tutti i soggetti infetti, siano essi sieropositivi o malati, possono trasmettere l'infezione

E come si trasmette l'infezione da un individuo all'altro?

Gira pagina!

Il virus si può trasmettere se il sangue di un individuo infetto entra, in quantità sufficiente, nel sangue di un'altra persona

L'unico individuo che sembra immune da questo tipo di "contagio splatter" è Dylan Dog, il quale anche se si ritrova ferito in mezzo ad un mare di sangue altrui non sembra preoccuparsi poi tanto. Purtroppo, essendo di carta, il suo caso non è da considerarsi statisticamente rilevante né utile per la ricerca scientifica.
Questo tipo di contagio (da sangue a sangue) colpisce soprattutto i tossicodipendenti che continuano ad usare un'unica siringa anche quando decidono di farsi un "viaggio" in comitiva.
Insomma, scambiarsi la siringa per iniettarsi Eroina, Cocaina, Gin Fizz o quel che vi pare non è un'idea molto furba. Ci sembra di fare una cosa "da grandi" ed invece è solo una cosa da stupidi.

Un solo "buco" in comune può essere sufficiente per il contagio.

Usare siringhe già usate può causare anche altre gravi malattie (per es. epatite)

Scambiarsi un bacio è meno rischioso e sicuramente più piacevole!

Gira pagina!

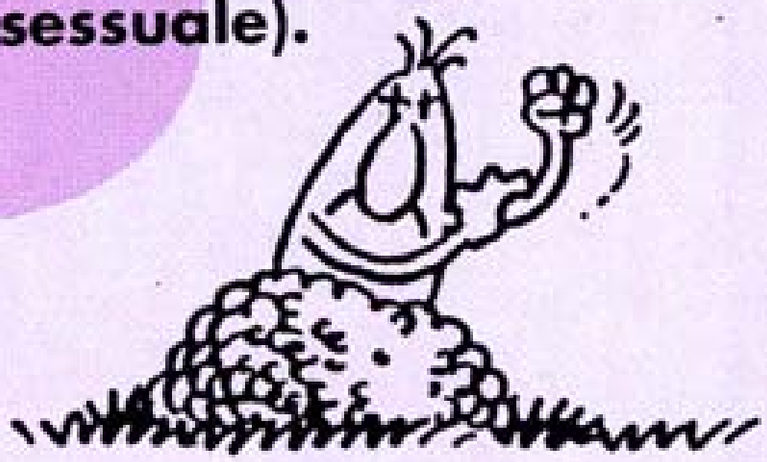
Il virus si può trasmettere (Sigh! Sob! Sniff!) attraverso i rapporti sessuali

Ecco, questa è una cosa che ci fa veramente andare in bestia!
La malaria, per esempio, viene portata a spasso dalle zanzare; il colera dalle cozze.

Sono malattie discrete!
Vuoi mettere con quel fetente di HIV? Lui magari si presenta sotto la svenevole forma di un slurpone bello liscio e muscoloso! Oppure con gli occhioni scintillanti di una sventolona in pantacollante!

E allora che si fa?
Una cozza la puoi sempre bollire, una sventolona no, non è fine!

Eppure lui, il virus, si può trasmettere anche attraverso un rapporto sessuale (anale, vaginale ma anche orogenitale) sia con un partner infetto di sesso diverso (contagio eterosessuale) sia con un partner dello stesso sesso (contagio omosessuale).

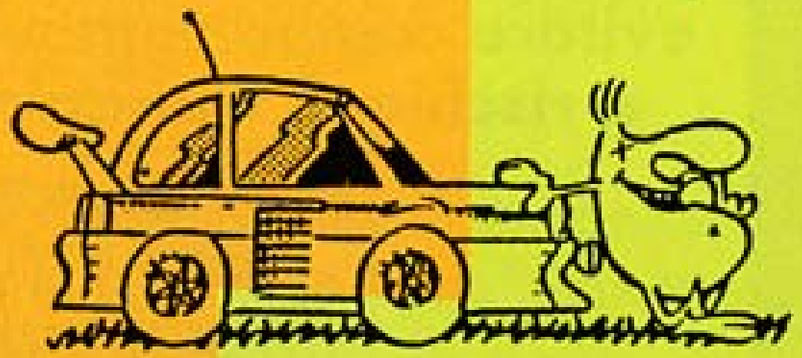


Insomma: sesso no, droga manco a parlarne. Sta a vedere che ci è rimasto solo il Rock & Roll?!

Gira pagina!

Fare l'amore è un piacere, se resti in paranoia, che piacere è?

Vi siete spaventati? Demo - ralizzati? Scocciati?
Ma no, suvvia, non è ancora il caso! Fare l'amore può essere pericoloso non solo per colpa dell'AIDS... se il papà di lei è manesco e vi becca sul più bello sono lividi! Se lo fate con troppa foga e con i muscoli freddi vi prende il colpo della strega! Se cercando un posto isolato finite parcheggiati sui binari della Roma-Bologna magari vi capita di ritrovarvi in treno senza biglietto e poi vi fanno la multa!
Insomma, ci sono mille e mille catastrofi in agguato... eppure non per questo la gente ha smesso di farlo!



Facciamo un altro esempio: fare l'amore in certi posti, in macchina, può non essere il modo migliore per rilassarsi. In questi casi che si fa? Si evitano quei posti e si slurpa (con amore) da qualche altra parte.

La stessa cosa con l'AIDS: **un minimo di attenzione può risolvere gran parte dei problemi.**

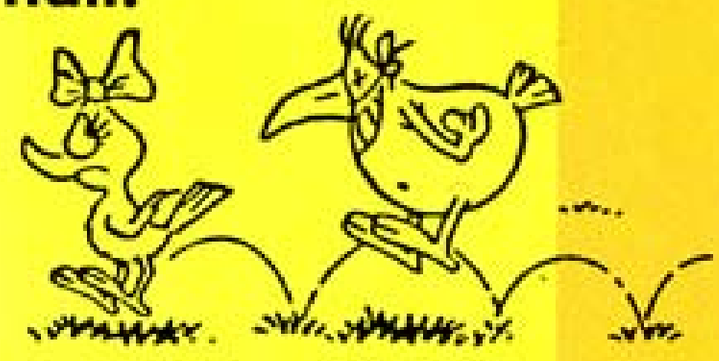
Vediamo come! Gira pagina!

Becca lì, virus!

Il primo modo per combattere l'AIDS è evitare comportamenti che possano mettere a rischio di contagio se stessi e gli altri...

Del problema "droga" e di non usare MAI e poi MAI una siringa già usata da qualcun altro abbiamo già detto. Torniamo quindi al sesso.

La probabilità di contagiarsi aumenta se si hanno rapporti sessuali con tossicodipendenti, ex tossicodipendenti, omosessuali, bisessuali e partner occasionali.



Insomma: farlo con uno a caso, non è proprio il caso.

Le probabilità di fare brutti incontri aumentano con l'aumentare dei partner occasionali... la qual cosa, a ben pensarci, non riguarda solo l'AIDS. Mettersi "nudi & crudi" nelle mani di un/una sconosciuto/a può essere eccitante ma comporta sempre un minimo di rischi.

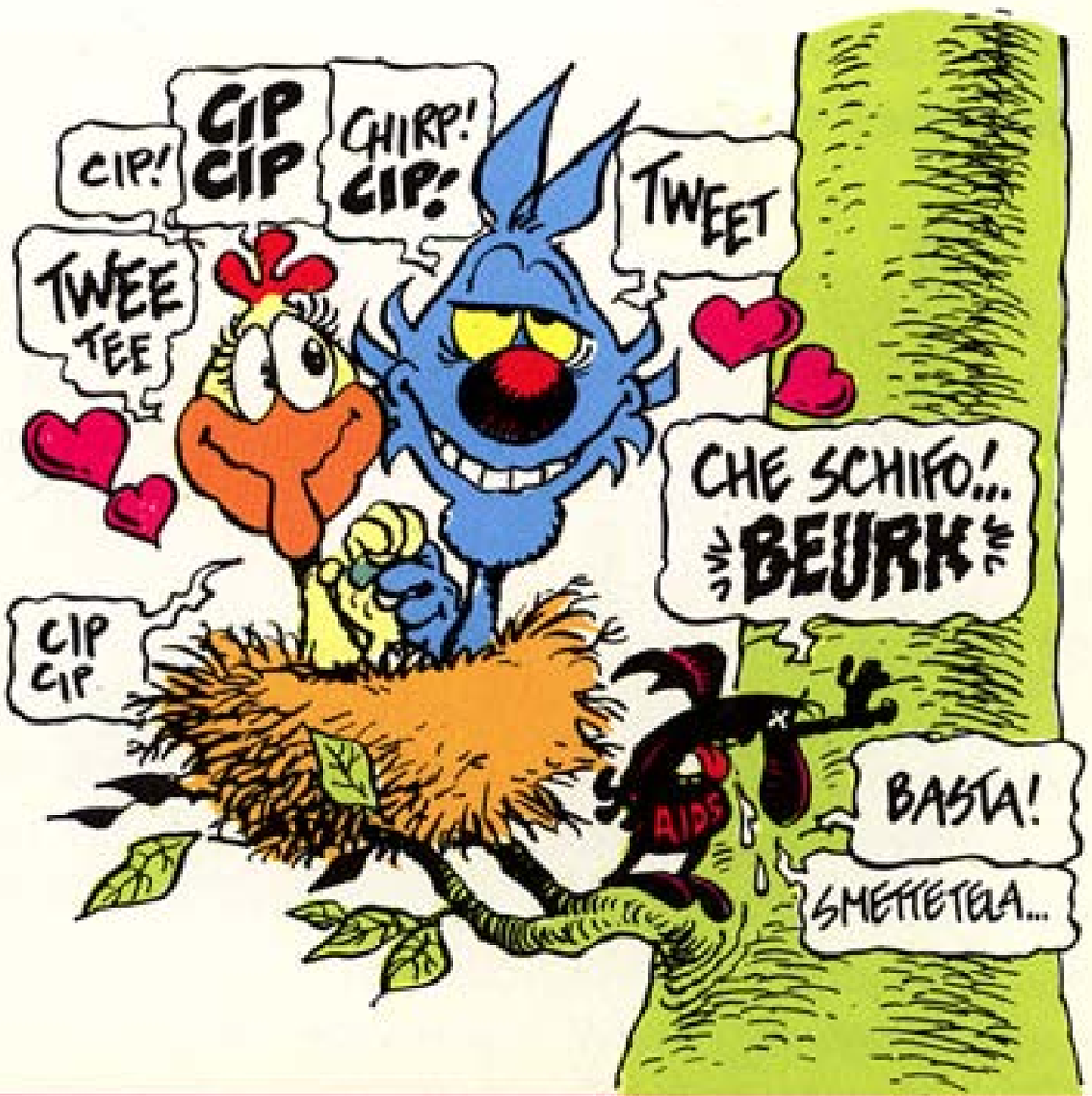
Alcol ed altre sostanze... ehm... "birichine", aiutano gli "incontri bollenti" ma fanno, ahinoi, dimenticare quelle piccole precauzioni che possono salvarci la vita.

Attenzione però, non vi stiamo mica dicendo di mettervi la cintura di castità! L'astinenza totale elimina qualsiasi rischio, ma tra un eccesso e l'altro ci sono un mare di possibilità intermedie, tutte piacevoli.

Gira pagina!

L'amore ha bisogno di coccole!

conoscere bene il proprio partner è il modo migliore per fare bene l'amore



Voi ve la sentite di lasciarvi andare completamente, felici e beati, tra le braccia di un quasi sconosciuto? (o di una sconosciuta?)
Noi no. Ma non perché siamo moralisti o cose del genere!
Il fatto è che **l'amore ha bisogno di coccole e quindi, per far bene l'amore, c'è bisogno di essere realmente "uno dentro l'altro", anche mentalmente, non solo fisicamente.**

Chiunque abbia fatto l'amore per amore almeno una volta nella vita sa di cosa sto parlando...
Conoscere bene il proprio partner non solo sbarra la porta al virus ma aiuta ognuno di noi a vivere meglio!

Se poi la relazione è stabile ed i partner sono reciprocamente fedeli per il virus non ci sono possibilità.

Però, siccome siamo uomini di mondo e sappiamo che la fedeltà talvolta c'è e talvolta no, vediamo che altro si può fare.

Gira pagina!

L'amore è...
Due cuori e un cappuccetto!

Se non si conosce bene il partner, specie nel caso di rapporti occasionali, si raccomanda di fare sempre uso del preservativo

Eccolo qui, il mitico cappuccetto: il preservativo.
Su di lui se ne dicono tante, alcuni pensano che il solo nominarlo sia sconveniente, altri che sia solo e semplicemente una grande rottura di scatole.
Eppure questo cosetto in lattice, più o meno trasparente, è un mezzo di prevenzione che **riduce notevolmente il rischio di contagio**. Naturalmente dev'essere usato in tutti i rapporti a rischio, non solo in quelli "vaginali".

Attenzione però: rompere un preservativo non è facile ma non è neanche difficile. Insomma, va usato bene.

Gira pagina!

Consigli per l'uso e per l'acquisto!

Il preservativo dev'essere:

- acquistato in farmacia o in negozi affidabili
- in lattice e munito di serbatoio
- conservato correttamente
- usato dall'inizio alla fine di ogni rapporto ed in ogni tipo di rapporto

Per prima cosa , tanto per andare sul sicuro, un buon preservativo va acquistato in farmacia o comunque in negozi affidabili.
Ricordate che ci sono decine di tipi e di marche diverse. Se lo trovate scomodo, non bloccatevi al primo tentativo. Continuate a cercare e troverete quello più adatto alle vostre esigenze.
Preferite sempre i preservativi muniti di serbatoio, ossia di quella piccola cavità, posta in cima al preservativo vero e proprio, destinata a raccogliere il liquido seminale.

Il preservativo va usato dall'inizio alla fine del rapporto e bisogna usarne uno nuovo ogni volta che si ricomincia.

Usarlo dall'inizio alla fine non significa infilarselo come viene viene!

Gira pagina!

La parte bassa del preservativo è elastica e rinforzata, in modo da stringere la base del pene ed evitare di perderselo (il preservativo, non il pene!) sul più bello.

Il preservativo va indossato dopo aver raggiunto l'erezione. Sembra banale, ma non tutti lo sanno!

Al momento di "indossarlo" è meglio stringere tra due dita il serbatoio, in modo da farne fuoriuscire l'aria. Se non lo fate potreste ritrovarvi con una specie di palloncino (il serbatoio pieno d'aria) e i palloncini, si sa, certe volte scoppiano...
Questo procedimento riduce il rischio di rotture (in molti sensi!)

E

Unghie lunghe e affilate, bracciali e anelli più o meno appuntiti, taglienti o spigolosi non vanno molto d'accordo con il lattice del preservativo... a ben pensarci non vanno d'accordo neanche con quella parte che dal preservativo stesso viene contenuta e che, nonostante l'aspetto baldanzoso, risulta essere decisamente sensibile (ohi!)

Gira pagina!

L'amore si fa in due.
Anche "starci attenti" si può fare in due...

Una volta messo, potete dimenticarvi di averlo... fino alla fine del rapporto. Alla fine, infatti, poiché nulla dura in eterno (neanche l'erezione) può avvenire che il preservativo si sfili dal pene proprio mentre il proprietario del medesimo decide di "ritirarsi" dalle parti sue.

Quindi, alla fine di ogni rapporto, quando decidete di "uscire" trattenete al proprio posto il preservativo, tenendo con una mano il bordo inferiore. Sembra complicato... ma è più complicato per me dirlo senza offendere il pudore di nessuno, che non per voi farlo. In realtà, anzi, questo procedimento è semplicissimo e **se la ragazza decide di dare una mano al suo compagno, usare il preservativo può diventare un gioco molto intimo, eccitante e divertente.**

Gira pagina! (se hai le mani libere!)

E' fondamentale conservare in un luogo adatto i preservativi.

Per "luogo adatto" non si intende solo quello in cui non viene scoperto dalla mamma, bensì un luogo in cui non si possa danneggiare.

Nasconderlo dietro un termosifone a gennaio, per esempio, non è una scelta particolarmente furba: il lattice teme il calore e vi ritrovereste con una specie di purea di profilattico (bleah!). Idem il cruscotto della macchina (per gli stessi motivi) idem ancora in un posto dove batta il sole. E' sconsigliato anche il portafogli, soprattutto se l'avete nella tasca dei jeans e vi ci sedete sopra.

Naturalmente se uno va in giro con la borsetta è avvantaggiato: lo mette lì dentro e sta tranquillo.
E infatti sono sempre di più le ragazze che decidono di pensarci loro, tanto per evitare equivoci o dimenticanze pericolose.
Oltretutto **le ragazze sembrano particolarmente esposte al rischio di contagio!**

Se poi uno gira con la borsetta ed i tacchi a spillo anche se si chiama Mario, esistono dei preservativi particolarmente resistenti destinati ai rapporti anali che (ci sembra utile ricordarlo) possono provocare dei traumi, piccoli o grandi non importa, e che per questo sono particolarmente rischiosi (sangue e sperma, sono gli ambienti preferiti dal virus!)

Gli omosessuali, comunque, sono la categoria "a rischio" che più di ogni altra ha preso le sue contromisure, e proprio **grazie al preservativo sono riusciti a ridurre di moltissimo l'espansione del virus.** Insomma, lo stanno fregando! Evviva!

Gira pagina!

Amare vuol dire non dover mai dire:

"Pork! Sono rimasto senza!"

Ehi! Se sei timido (o timida) e non sai come affrontare certi argomenti, taglia e usa la prossima pagina. Puoi anche fotocopiarla (scegli tu il lato che preferisci) e regalarla a tutti i tuoi amici!

Mi piaci troppo, però...

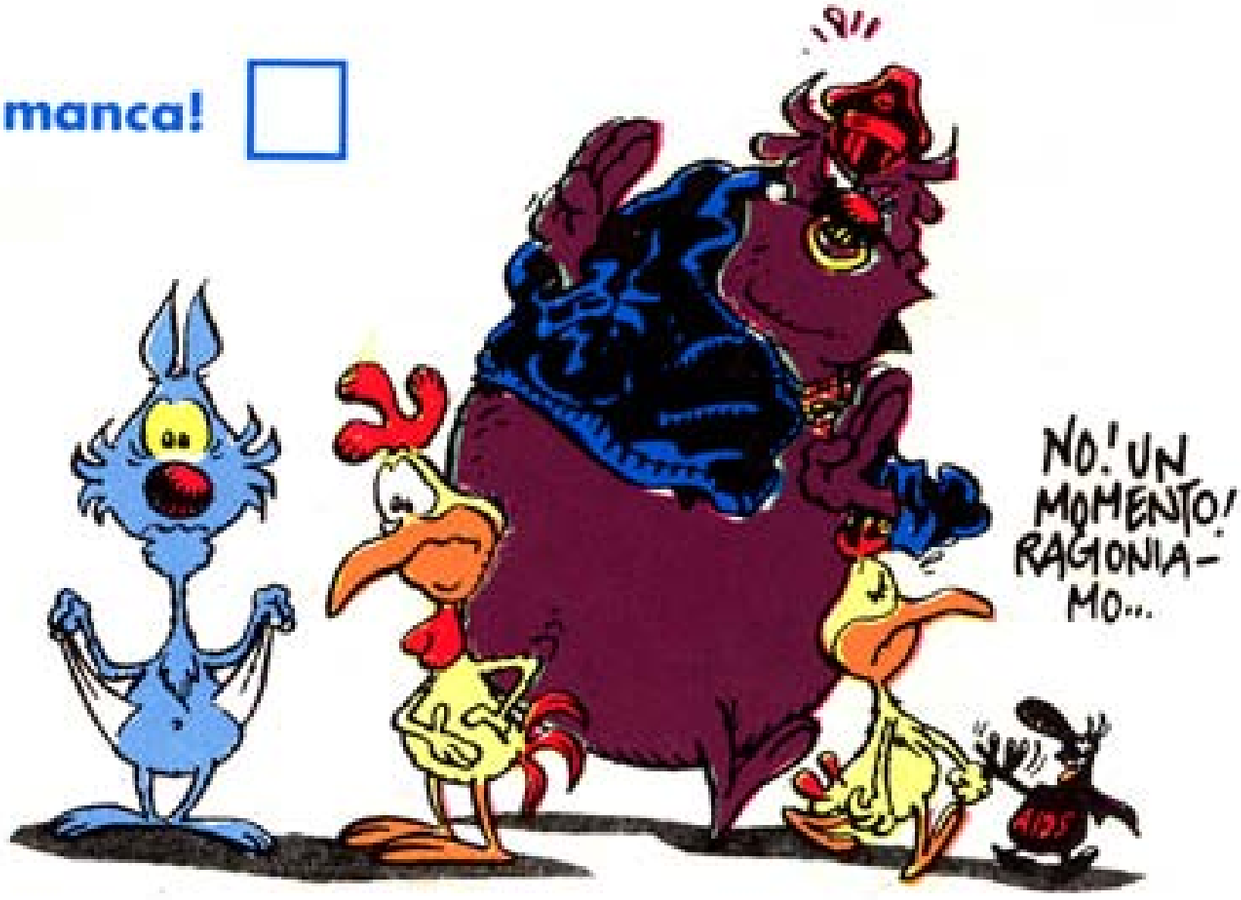
☐ ce l'ho!

Fare l'amore è un piacere, se resti in paranoia che piacere è?

STOP AIDS! - Se ci pensi prima, non ci pensi più!

Mi piaci troppo, però...

mi manca! ☐



Amare vuol dire non dover mai dire:
"Pork! Sono rimasto senza!"

STOP AIDS! - Se ci pensi prima, non ci pensi più!

Avere sempre con sé dei preservativi significa essere furbi, simpatici e... ultrasensibili! Magari non serve, magari uno passa una bella serata anche senza che ci sia del sesso... però nel caso, averci pensato prima è molto tranquillizzante, per tutti!
Usarlo può sembrare "poco poetico", oppure semplicemente fastidioso... però è un segno di maturità, è un modo per dire: ecco, puoi fidarti di me.

E se proprio vi capita una cosa all'improvviso e ne siete sprovvisti, usate la fantasia. Ci sono così tanti modi per scoprire il proprio corpo e stare bene insieme, senza rischiare!

E poi, insomma... ci siamo capiti!

Gira pagina!

Il TEST!

Ovvero: come vivere tranquilli e far stare tranquilli gli altri

Ci siete ancora? Bene!
Un esame medico è sempre una cosa stressante. C'è gente che butta via il termometro pur di non sapere se ha la febbre, figuriamoci se si tratta di dover scoprire se uno è sieropositivo (ossia è entrato in contatto con il virus dell'AIDS) o no!

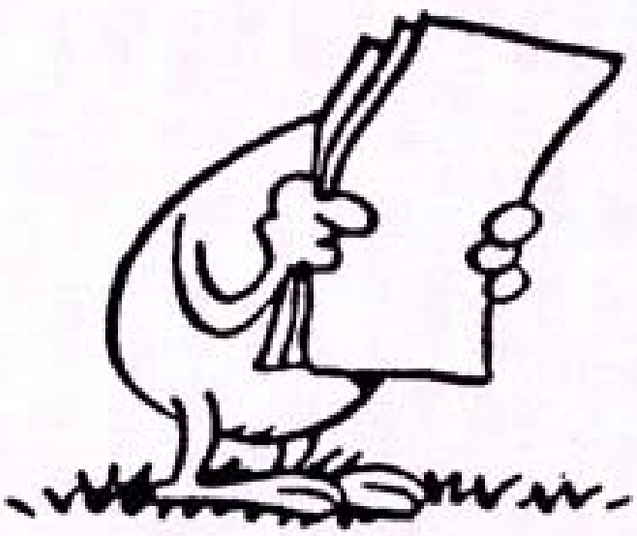
Però l'influenza ed altre malattie del genere si comportano in modo tale che uno, ad un certo punto, si sente talmente fiacco e stracco che si mette a letto e chiama il medico anche se non ha il termometro... e alla fine, si cura.
Con l'AIDS, invece, aspettare di vedere i sintomi è un gioco molto pericoloso. Potrebbe essere troppo tardi per intervenire.

E' quindi opportuno che chiunque pensi di essere stato esposto ad un possibile contagio nel corso degli ultimi 10 anni, si sottoponga al test.

Gira pagina!

Allora, chi si è dato alla pazza gioia e ha avuto rapporti sessuali qui e là senza sapere chi si trovava davanti, chi ha fatto uso di droghe con siringhe e chi è stato affetto da malattie veneree fa cosa buona e giusta se si rivolge ad un medico, per discutere con lui l'opportunità di sottoporsi al test e per interpretarne i risultati (per saperne di più, leggi anche a pag. 48).

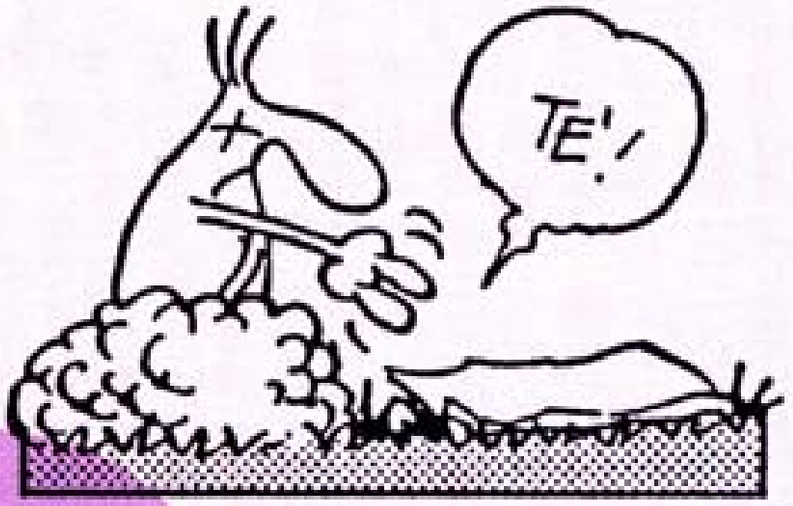
Il test può essere effettuato con un semplice prelievo di sangue, gratuitamente, rivolgendosi agli ospedali, alle cliniche universitarie o ad altri centri specializzati.



Il test viene eseguito in modo assolutamente riservato: per legge, il risultato dell'esame può essere comunicato esclusivamente alla persona che si è sottoposta al test.

La legge inoltre tutela chiunque risultasse sieropositivo da eventuali discriminazioni di carattere sociale, sanitario, lavorativo o di qualunque altro genere.

- se il test è NEGATIVO non si è infetti. Non è possibile però escludere completamente l'infezione se non sono trascorsi almeno 6 mesi dall'ultima occasione di possibile contagio. In questo caso è opportuno ripetere il test (continuando ad incrociare le dita).
Un risultato negativo non vuol dire che si è troppo fighi e resistenti all'infezione. Tutti, anche quelli che fanno body building e si pappano quantità industriali di vitamine possono contagiarsi.
E' un virus fetente, l'abbiamo già detto. Se così non fosse non staremmo qui a farvi perdere tutto 'sto tempo!



- se il test è POSITIVO si è contratta l'infezione e la si può trasmettere agli altri. Inoltre c'è la concreta possibilità di ammalarsi di AIDS e quindi prima iniziate a curarvi (presso i centri specializzati) e meglio è. **Le cure fornite per l'infezione da HIV sono del tutto gratuite.**

Gira pagina!

Perché lo fai (il test)?

Perché si vuole bene a se stessi, per non rinunciare a vivere e ad amare e perché l'AIDS è una malattia che si può curare

L'amore, purtroppo, da solo non è in grado di fermare il virus. Quindi **chi sa di aver commesso delle leggerezze e poi si innamora e decide di cambiar vita, ha il dovere di controllare il proprio stato di salute** e rassicurare il proprio partner. Insomma, l'amore dovrebbe essere già da solo un buon motivo per sottoporsi al test.

Oltretutto la persona con infezione da HIV spesso sta bene e conduce una vita normale e non ritiene quindi necessario rivolgersi ad un medico. In altri casi l'esame viene evitato per paura di un risultato positivo e per la convinzione di non poter essere comunque curato.

L'AIDS invece si può curare. La ricerca avanza a grandi passi e numerosi studi hanno dimostrato che l'uso dei farmaci attualmente a disposizione consente di diminuire il rischio di malattia per i sieropositivi, **specie se la cura viene iniziata prima che si manifestino i sintomi.**

Gira pagina!

Sapere se si è sieropositivi non è utile solo per se stessi. E' importante anche per evitare di trasmettere l'infezione ad altre persone, per esempio al proprio partner

Per le ragazze, poi, è particolarmente importante controllare il proprio stato di salute, soprattutto se si decide di affrontare una gravidanza.
Una madre infetta ha circa il 20% di probabilità di trasmettere il virus al proprio figlio durante la gravidanza.
I bambini contagiati hanno un'elevata probabilità di sviluppare l'AIDS.
Non vale la pena rischiare, non vale la pena mai. In questo caso ancora meno!

Però, diciamoci la verità, se tante persone evitano di sottoporsi al test la colpa è anche (almeno un po') nostra. C'è molta ignoranza in giro, e molta paura, e così spesso chi è sieropositivo decide di non farlo sapere in giro, o chi teme di esserlo decide di non approfondire, per evitare di essere trattato come un appestato.

E invece **non esiste alcun pericolo reale nella normale vita di relazione con una persona infetta.** Quindi, dopo questa tirata d'orecchie, vediamo cosa si può fare per chi più di ogni altro ha bisogno di affetto e solidarietà.

Cose da fare che si possono fare

Isolare chi è stato contagiato non solo è inutile: è dannoso!

L'AIDS è un problema di tutti e far finta di niente o battere i piedi per terra non serve a niente, quindi contribuire a fermarlo è un dovere di tutti.

Evitare il contagio è importante, non emarginare chi è stato già contagiato è ugualmente importante. L'isolamento è infatti dannoso e pericoloso, contribuisce a demoralizzare chi è stato contagiato e lo spinge a nascondere a tutti la propria condizione, rendendo più difficili le cure e favorendo ulteriori contagi.

La solidarietà e l'affetto, invece, aiutano a controllare l'infezione e non comportano rischi.

Le comuni precauzioni igieniche sono sufficienti ad evitare il contagio in ambiente familiare, lavorativo, scolastico e ricreativo.

Non è stato dimostrato nessun caso di contagio di persone conviventi con individui sieropositivi.

Gira pagina!

Riassumendo

- L'AIDS si può sconfiggere, anche grazie al tuo aiuto!

- Il contagio avviene attraverso il sangue (per esempio quando un tossicodipendente usa la stessa siringa di un altro tossicodipendente).

- Il contagio avviene attraverso rapporti sessuali (omosessuali e eterosessuali) con individui infetti.

- Usare il preservativo è un buon modo per prevenire il contagio, soprattuto se vi ritrovate con qualcuno che non conoscete bene.

- Il test per controllare se si è sieropositivi è riservato e gratuito, le cure mediche anche.

- Eliminare i comportamenti a rischio non è difficile. Non è mai troppo tardi per salvarsi la vita.

- L'AIDS non si contagia ballando con un sieropositivo, o abbracciandolo o volendogli bene. L'isolamento è stupido!

Super-riassumendo:

- Le pere stanno bene sugli alberi.

- Sesso sì, ma con rispetto, fiducia e (se non chiediamo troppo) amore.

Gira pagina!

Dizionario!

AIDS: sindrome da immunodeficienza acquisita, è la malattia causata dal HIV. Può manifestarsi nei soggetti sieropositivi anche dopo molto tempo, anche oltre 10 anni dal contagio, ed è una malattia molto grave. Meno di 5 malati su 100 sopravvivono oltre i 5 anni dall'inizio della malattia. Le cure precoci aiutano a tenere lontano l'AIDS.

HIV: è il virus che attacca e riduce le difese dell'organismo umano e può provocare l'AIDS. Non guarda in faccia a nessuno e non serve farsi una doccia o prendere un'aspirina per tenerlo lontano.

Sieropositivo per HIV: è chi ha contratto l'infezione, la può trasmettere ad altri e rischia di ammalarsi di AIDS.

Eterosessuale: sono eterosessuali i Lupi che preferiscono le Pollastre e le Pollastre che preferiscono i Lupi. Purtroppo il contagio è possibile anche tramite rapporti eterosessuali.

Omosessuale: sono quelli che, nelle faccende a "luci rosse", preferiscono farsela con quelli del proprio stesso sesso. Gli omosessuali maschi sono stati a lungo tra le categorie più colpite. Oggi, grazie ad una maggiore informazione e tanta attenzione, sono particolarmente impegnati nella lotta contro l'AIDS.

Orogenitale: è un tipo particolare di contatto sessuale in cui la bocca di uno dei partner entra in contatto con gli organi sessuali dell'altro partner. Anche i rapporti orogenitali possono essere contagiosi.

Test: semplice analisi del sangue che consente di svelare se una persona è sieropositiva, quando siano trascorsi 3/6 mesi dal contagio.

Gira pagina!

Per saperne di più...

Tutto chiaro? Speriamo di sì!
In ogni caso il MINISTERO DELLA SANITA'
ha predisposto dei servizi informativi per
rispondere ad ogni tuo dubbio.

- Puoi chiamare il numero **1661 - Servizio Sip Informazioni Sanitarie**. Nella Sezione AIDS ti diranno come si trasmette il virus, le precauzioni da adottare e se mettersi reciprocamente le dita nel naso comporta dei rischi oppure no.

- Altre informazioni le puoi trovare alla pag. **630** "Salute" del **TELEVIDEO RAI**.

- Puoi anche telefonare al **NUMERO VERDE AIDS - 1678/61061**, basta un solo gettone per chiamare da tutta Italia. La conversazione è personale e assolutamente anonima. Non avere paura di chiamare, potrai parlare con esperti altamente qualificati.

E questo è tutto...

Fatene buon uso, lupastri!

Si ringraziano la MCK per aver fornito l'immagine di Lupo Alberto, Silver per aver realizzato i disegni, Vincenzo Perrone per aver scritto i testi, Alessandra Carletti per la grafica e l'impaginazione, Mario Pulici per l'illustrazione di copertina, la ACME per i supporti tecnici e organizzativi

NUMERO VERDE

(1678)

61061

PER TELEFONARE BASTA UN GETTONE

CENTRO OPERATIVO AIDS